

Venerdì 1 Luglio 1904

(Conto corrente con la Posta)

QUINQUE

(Conto corrente con la Posta)

Anno XXVIII - N. 159

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre) mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

## Parlamento Nazionale

Sedute del 30.

**SENATO.** — Approvati senza discussione taluni progetti di legge: fra gli altri, quello a favore dei danneggiati delle alluvioni e frane nel secondo semestre del 1903; quello per le agevolazioni alle industrie che adoperano il sale e lo spirito.

Un lago.

In fine di seduta, Di Sambur rilevava che il Senato ha compiuto ieri il suo dovere, esaurendo la discussione dei bilanci. Ma ora si annunzia che v'è ancora una sessantina di progetti di legge da discutere ed approvare... Questo non è possibile. Si richiederebbe il lavoro di un mese, mentre lo si vorrebbe compiuto in pochi giorni. Se la cosa fosse vera, egli dovrebbe protestare energicamente, e non vorrebbe assumere la menoma responsabilità di votazioni disordinate, che toglierebbero al Senato prestigio, credito e serietà. (Approvazioni)

**CAMERA.** — Antimeridiana. — Il colonnello Giamans ha venduto all'Istituto geografico militare di Firenze, per 35000 lire, un procedimento di fotoincisione per le carte geografiche. L'on. Pescetti, in seduta precedente, aveva sollevato dubbi sulla importanza e sulla bontà del procedimento. In questa, presenta un ordine del giorno, per la nomina di una commissione che riferisca in proposito. La camera però lo respinge.

Si approvano poi taluni disegni di legge: per modificare le leggi sull'ordinamento dell'esercito, per il personale subalterno idraulico ed altri.

**Pomeridiana.** Parecchie interrogazioni; dopo delle quali si discute il disegno di legge per l'acquedotto pugliese, approvandone tredici articoli. Una serie di leggi sono approvate a scrutinio segreto.

### L'on. Baccelli ha i nervi tesi...

L'on. Saporito, con le sue relazioni sui bilanci consuntivi, « mette il campo a rumore ». Dopo quelle rivelatrici delle furberie Nasi, vennero quelle sul bilancio delle Poste (Galimberti ne usci abbastanza bene; men bene lo Squitti) e dell'agricoltura. Quest'ultima, fu causa che ieri si svolgesse alla Camera un vivace incidente.

Baccelli Guido — ora ministro d'agricoltura — pregò la Camera d'invitare l'on. Saporito dinanzi a lei per formulare le accuse, nettamente. « Io ho già i nervi tesi — concluse egli. — Rimanere quattro o cinque mesi in questa posizione, sarebbe la mia distruzione ».

Uno scroscio di applausi coprì la voce singhiozzante dell'oratore.

I deputati a lui più vicini lo abbracciarono e lo baciarono. Il Presidente tirò innanzi, ma non aveva ancora finito di pronunciare la sacramentale frase: « L'ordine del giorno reca » che un urlo formidabile della Camera lo richiamò alla questione Baccelli.

Da più parti si domandava di mettere ai voti la proposta Baccelli. Presidente. Ma non c'è proposta. Voci. Sì, sì.

Presidente. — Facciamo proposte concrete.

Baccelli. — Propongo che l'on. Saporito riferisca immediatamente sulle censure alla mia amministrazione, onde io possa averne notizia e difendermi (bene, bravo!).

Presidente. — Come vuole che io obblighi l'on. Saporito a riferire? (rumori)

Giolitti. — Si potrebbe scrivere

all'ordine del giorno di domani la proposta Baccelli.

Presidente, arrabbiandosi: — Ma io non ho ricevuto alcuna proposta; la scrivano (urla e rumori prolungati).

Baccelli. — La scriverò.

La proposta, firmata dall'on. Baccelli e da molti deputati, è presentata alla Presidenza nei seguenti termini: « La Camera delibera d'inscrivere all'ordine del giorno di domani mattina, la relazione dell'on. Saporito sul consuntivo del ministero dell'Agricoltura ».

Presidente. — Come posso mettere all'ordine del giorno una relazione che non è stata presentata? (commenti, rumori in vario senso)

Giolitti. — Si potrebbe formulare la proposta nel senso che la Camera inviti la Giunta del bilancio a riferire domani sullo stato dei suoi lavori e del suo esame sul rendiconto consuntivo dell'agricoltura (approvazioni)

E così resta fissato.

## La guerra.

Serie di notizie sensazionali.

La squadra di Vladivostoc a Gensan.

Tochio, 30. (Ore 11 ant) Un telegramma da Gensan annunzia che la squadra di Vladivostoc è scomparsa oggi, e sta ora attaccando la città.

Gensan è una cittadina marittima situata al centro della Corea orientale nel golfo di Brughon. Ricordiamo che poco lungi dal golfo le navi della squadra russa di Vladivostoc riuscirono mesi sono ad affondare il primo trasporto giapponese che conteneva una compagnia di soldati.

La squadra in parte distrutta?

Neu ciang, 20. Un funzionario della Banca russo-cinese dice che la squadra di Vladivostoc è stata distrutta, in parte.

La presa di Hai-Ping

Parigi, 30 Il Piccolo Giornale ha da Pietroburgo: Una grande battaglia sarebbe impegnata da Curo-patchine contro tutte le forze giapponesi.

Londra 30. Mandano da Tochio al Telegrafo quotidiano: Un violento combattimento ha avuto luogo ad Hai-Ping il 25 La piazza fu presa domenica mattina.

Hai Ping è una piazza importante, essendo la chiave della penisola del Liao Tung (ormai completamente in balia del giapponese) e posizione eminentemente strategica per le vie che adducono a Nin Ciang ed a Liao iang.

I giapponesi occupano le alture di Talian-van.

Londra, 30. La Porta del mattino ha da Tochio: Parecchie colonne giapponesi composte di artiglieria, fanteria e cavalleria, hanno occupato domenica le alture nei dintorni della baia di Talian Van (sopra Dalmi, a trenta chilometri circa da Portarturo.)

L'arsenale di Cronstadt incendiato.

Pietroburgo, 30. Giunge ora da Cronstadt questa notizia: « Un terribile incendio, prodotto da un'esplosione, distrusse parte dell'arsenale e il laboratorio chimico. Si crede ad un atto criminoso ».

Il processo Olivo in Cassazione.

Roma, 30. — Il giorno 20 luglio, innanzi alla prima sezione penale della Corte di Cassazione, sarà discusso il ricorso interposto dal procuratore generale della Corte d'appello di Milano contro il verdetto di assoluzione dell'uxoricida Olivo; presiederà il comm. Smilari; relatore sarà il consigliere Pagliano.

Lo sconto delle cambiali.

Roma, 30. Un decreto del ministero del tesoro in data di oggi proroga a tutto il 31 luglio la facoltà per gli istituti di emissione di scontare le cambiali di primo ordine al saggio non inferiore al 4.0/0.

La scoperta di un professore di Padova.

Il professore Vitale Tedeschi direttore della Clinica pediatrica di Padova, condusse a termine una scoperta scientifica che è giudicata importante. Si tratta di un apparecchio abbinato a un cinematografo e uno stereoscopio e riproducente la natura in movimento con la plastica relativa. Nel nuovo apparato le immagini non si sostituiscono come nel cinematografo, ma si fondono, evitando completamente le oscillazioni. Si è costituita una società per approfittare di questa scoperta.

Il prof. Vitale Tedeschi, illustre pediatra, è, come il fratello suo, dott. Enrico, professore di antropologia nell'Università di Padova, triestino, ed ha in Friuli molti affezionati ed estimatori ed amici antichi.

Ricordiamo che il prof. Vitale Tedeschi, bel tipo di scienziato austero e modesto, aveva anni sono, fondato a Palmanova un istituto vaccinogero.

La critica situazione nell'Uruguay

La guerra civile

danneggia gli italiani

Il Secolo XIX ha da Buenos Ayres: « La censura impedisce ai corrispondenti di Montevideo di mandare notizie sugli avvenimenti dell'Uruguay. La guerra civile miete vittime a centinaia. « Uno scontro sanguinoso è avvenuto in questi giorni tra i rivoluzionari ed i partigiani del governo. Un migliaio di uomini sono morti e feriti: i partigiani del governo sono vincitori ma i rivoluzionari si rinforzano con nuovi prescelti. Centinaia di famiglie italiane subiscono rovinosi danni economici: si assicura che un altro italiano certo Rognone sarebbe stato ucciso dai rivoluzionari secondo gli uni e dai partigiani del governo secondo gli altri ».

Gli scioperi nel Ferrarese.

« Grumini » percosi - La truppa fa fuoco

Situazione grave

Ferrara, 30. — La situazione non potrebbe essere più grave e minacciosa.

A Porporana, circa seicento scioperanti penetrarono nella tenuta Saccona di proprietà del sig. Giuseppe Tosi, ove lavoravano alcuni dei cosiddetti Grumini e si diedero a percuoterli. La scena durò alcuni minuti, ma poi arrivò la cavalleria e disperse gli assalitori. Nel frattempo, un operaio del luogo, non iscritto alla lega, fu brutalmente percosso. I soldati spararono in aria cinque colpi di moschetto, senza averne avuto ordine e per questo fatto un militare venne messo agli arresti. La prefettura non seppe prevenire il deplorabile conflitto che poteva risolversi tragicamente. A Gaibanae e Gaibanaella furono commesse violenze contro chi lavorava.

A Migliaro, Migliarino, Ostellato ed altri paesi del basso Ferrarese, gli animi sono molto eccitati. Le macchine Osborne e alcune centinaia di operai lavorano indisturbati, ma protetti dalla cavalleria. Nelle altre zone della provincia la mietitura del frumento volge alla fine.

Lo sconto delle cambiali.

Roma, 30. Un decreto del ministero del tesoro in data di oggi proroga a tutto il 31 luglio la facoltà per gli istituti di emissione di scontare le cambiali di primo ordine al saggio non inferiore al 4.0/0.

La scoperta di un professore di Padova.

Il professore Vitale Tedeschi direttore della Clinica pediatrica di Padova, condusse a termine una scoperta scientifica che è giudicata importante. Si tratta di un apparecchio abbinato a un cinematografo e uno stereoscopio e riproducente la natura in movimento con la plastica relativa. Nel nuovo apparato le immagini non si sostituiscono come nel cinematografo, ma si fondono, evitando completamente le oscillazioni. Si è costituita una società per approfittare di questa scoperta.

Il prof. Vitale Tedeschi, illustre pediatra, è, come il fratello suo, dott. Enrico, professore di antropologia nell'Università di Padova, triestino, ed ha in Friuli molti affezionati ed estimatori ed amici antichi.

Ricordiamo che il prof. Vitale Tedeschi, bel tipo di scienziato austero e modesto, aveva anni sono, fondato a Palmanova un istituto vaccinogero.

La critica situazione nell'Uruguay

La guerra civile

danneggia gli italiani

Il Secolo XIX ha da Buenos Ayres: « La censura impedisce ai corrispondenti di Montevideo di mandare notizie sugli avvenimenti dell'Uruguay. La guerra civile miete vittime a centinaia. « Uno scontro sanguinoso è avvenuto in questi giorni tra i rivoluzionari ed i partigiani del governo. Un migliaio di uomini sono morti e feriti: i partigiani del governo sono vincitori ma i rivoluzionari si rinforzano con nuovi prescelti. Centinaia di famiglie italiane subiscono rovinosi danni economici: si assicura che un altro italiano certo Rognone sarebbe stato ucciso dai rivoluzionari secondo gli uni e dai partigiani del governo secondo gli altri ».

Gli scioperi nel Ferrarese.

« Grumini » percosi - La truppa fa fuoco

Situazione grave

Ferrara, 30. — La situazione non potrebbe essere più grave e minacciosa.

A Porporana, circa seicento scioperanti penetrarono nella tenuta Saccona di proprietà del sig. Giuseppe Tosi, ove lavoravano alcuni dei cosiddetti Grumini e si diedero a percuoterli. La scena durò alcuni minuti, ma poi arrivò la cavalleria e disperse gli assalitori. Nel frattempo, un operaio del luogo, non iscritto alla lega, fu brutalmente percosso. I soldati spararono in aria cinque colpi di moschetto, senza averne avuto ordine e per questo fatto un militare venne messo agli arresti. La prefettura non seppe prevenire il deplorabile conflitto che poteva risolversi tragicamente. A Gaibanae e Gaibanaella furono commesse violenze contro chi lavorava.

A Migliaro, Migliarino, Ostellato ed altri paesi del basso Ferrarese, gli animi sono molto eccitati. Le macchine Osborne e alcune centinaia di operai lavorano indisturbati, ma protetti dalla cavalleria. Nelle altre zone della provincia la mietitura del frumento volge alla fine.

Lo sconto delle cambiali.

Roma, 30. Un decreto del ministero del tesoro in data di oggi proroga a tutto il 31 luglio la facoltà per gli istituti di emissione di scontare le cambiali di primo ordine al saggio non inferiore al 4.0/0.

## II SALUTO NEI DIALETTI D'ITALIA.

(Appunti a volo).

Comincio dall'alta Italia e dal Veneto dove, — comune ad altre parti — è in uso siccome saluto amichevole il *ciào*, che è una corruzione della intera parola *schiaivo* o *schiaivo suo*, ch'era il commiato e il saluto de' nostri padri; però sempre aveva un significato dapprima rispettoso; poi — perduto il segno d'ossequio, — rimase il saluto di chi vive socievolmente e confidevolmente.

Ma curioso è divenuto l'intercalare *ciào*, che è un derivato di *ciào*; tanto vero, che fra due amici che s'incontrano, o al cominciare d'un discorso o al riprenderlo, salta fuori il *ciào*, la cui derivazione più il popolo non pensa, dandogli ormai tutt'altro valore dall'originario.

Aprò una parentesi per dire, che non voglio entrare a discuter qui di interpretazioni e derivazioni diverse. Il filologo, il folklorista avrà ragioni forse contrarie; qui si fa opera di diffusione; è *poca favilla* a cui potrà benissimo tener dietro *flamma* più viva e durevole. E continuo.

Allo stesso modo del *ciào* da *schiaivo*, s'è formato il saluto usatissimo in tutto il Friuli *mandi*, per dire appunto: son qui, che vuoi? sta bene ecc. *Mandi ch'è* parola a cui manca la sillaba iniziale *comandi*; e tutti sanno quante volte risuonò all'orecchio nel Veneto quel *comandi*, venute dalla consuetudine fraseologica *sono a' suoi comandi*. Insieme sentirete a Udine la forma popolare e confadinesca a *ritòddisi* che è il comunissimo a tutti i dialetti *arrivederci*. (1)

Ed il troncato saluto *mandi* fa pensare al *torstò* — pure veneto, — (nel Bolognese resta soltanto il finale *sò*) troncato dall'intero *servitor suo*, la vecchia riverenza di Brighella a Pantalò de' Bisognosi, passata al popolino in saluto padronale od a comica licenza scherzosa.

Ma uno dei modi belli di salutare amici, parenti, ricchi e poveri, lo trovi in tutto il territorio della provincia di Belluno (nel Feltrino, nell'Agordino, nel Cadore, nel Comelico, nello Zoldano, nell'Alpago), ed è il *santi*, per dire state *santi*, Dio vi mantenga *santi*, quantunque la parola non abbia più, nel suo valore abituale, né genere, né numero, dicendosi ad una come a più persone, a donna o uomo indifferentemente.

E potrebbe corrispondere al *coraggio* usato in tutta la Carnia e specialmente nel territorio di Moggio. Non fa duopo accennare al *bon di* (*bona die* che sentiamo sempre ancora vivo, dal latino, tra i Sardi); e neppure va discusso il comunissimo *a dio, addio*, venuto anch'esso dal saluto cristiano antichissimo nel voler augurar buone cose e la protezione del cielo ai nostri cari: « Ti raccomando a Dio; statti con Dio; iddio ti protegga; Dio ti voglia bene; andatevi con Dio ecc. ecc. ». Farebbe anzi rammentare il *Deo gratias* di Fra Galdino e dei fedeli in Cristo dal medio evo a noi.

I buoni Bergamaschi ed i buoni Emiliani dicono generalmente salutandosi *ch' al staggi bèn* ovvero *sta bèn o bèn*; i quali modi equivarrebbero al *stàtteve d'buono* dei Pugliesi

(1) Tanto è vero che la folgore — il *folg*, — i friulani l'accoppiano ad una infinita di verbi anche barbarescamente: *folg ti travani, folg ti peteni, folg ti ardi, folg ti bruni, folg ti spardu, folg ti puarti* ecc. ecc.

Era questi un signore d'una cinquantina d'anni, vestito di nero, con una fisionomia aperta e simpatica. Egli avanzò inchinandosi.

« Sono un amico della famiglia Grenadier, signora; sono il notaio Rochier. Ho avuto l'onore d'essere stato fedelissimo servitore del povero suo marito, che io stimavo profondamente e che amavo fin dall'infanzia d'un'affezione quasi fraterna. Eh! eh! eh!... proprio così!... Egli mi voleva bene... Ed oso manifestarle signora che, essendo stato l'amico intimo del signor Antonio graditissima cosa mi sarebbe s'io meritassi anche la di lei benevolenza... Eh! eh! eh!... sicuro: proprio così!... Mi hanno detto di lei un mondo di bene due persone, signora: colui che oggi piangiamo e la gentildonna ch'è divenuta sua zia, la signora Yyllis, la migliore delle donne che io conosco... Eh! eh! eh!... proprio così!... »

Sedette presso un tavolino e levò dalla valigia un plico di carte timbrate. Ne trasse una fra le altre, Laura gli sedeva di fronte, silenziosa, dolente.

« Questa carta la riguarda, signora... È un atto, alla redazione del

Pagina letteraria.

## II SALUTO NEI DIALETTI D'ITALIA.

(Appunti a volo).

ed altri, se non fosse più comune laggiù, nell'Italia meridionale, l'umile servo *Celenza* che va unito al *Vossienza* (Vostra Eccellenza) ed a *Vossignoria*, o al semplicissimo *Signuria* che sentite negli Abruzzi, a Roma, a Napoli e dappertutto, saluto e chiamata ad un tempo sulla bocca di tutti i bottegai faccheristi delle piazze. E lasciamo questi intercalari come il bolognese *mo dzi bèn su*, o il modenese o il parmense, o il piacentino o il reggiano *vin ch'è vald*, — *dè soà*, — *mo vin bèn ch'è*; — con tutta la sequela dei modi più o men burleschi di chiamare salutando la gente.

Piuttosto è da pensare alle forme più ossequiose mantenutesi nel Veneto, col *torstò*, o *schiaivo* o *ciào*, *mandi santi*, in contrapposito a quella più libera e democratica di tutta la Lombardia coll'usuale *lungo: ciào ti*, senza scappellate e *repetoni*. Invece il Piemonte ha il suo bravo *cerca*, che è saluto aristocratico (o anch'esso democratizzato) venuto su dall'antica *Signoria*, *Signia*, *Cerèa*; per andare a finire in quel simpatico *cerca ch'è di Giandua* o d'ogni buon piemontese, il quale rivolge il *cerca* tanto ad una bella *tota*, come al *Monssù*.

Ma non si è ancora arrivati all'ossequiosissimo spagnolesco *ve baccio le mani* — *vi bacio*, o *le baccio le mani* — dei meridionali tutti, i quali in argomento di *salamalecchi* son maestri al mondo.

Nell'Emilia odasi il semplice *addio* ovvero anche *e' salut*, *e' salut*, o se detto a persone di rispetto il *miduèri* ossia *m'èi doveri*; misto però al *ciào* diffuso in Italia dalla consuetudine dei camerati d'arme; e quindi saluto tutto antonomasticamente dal cameratismo militare.

I Toscani — più corretti — vi dicono *a dio, stai bene, ti saluto*; i Romanacci di Trastevere son più sgarbati, e fra l'altro vi diranno anche *a ti mortacci tut*; come del resto qualche volta il gondoliere veneto vi manda *a remengo*; o, meglio, si salutano fra loro irsi con un *va a remengo*; come pur romagnoli ed emiliani non hanno scrupoli o riguardo ad esclamare *va a far f.* che equivale a *che ti pigli un accidente*, oppure anche i popolani della valle del Brenta, dell'Adige, e del Basso Piave e della Laguna intercalano, fra uno sberleffo e l'altro, un sonoro: *la se vada a far cia...* Compiuti questi di Sua Maestà la plebe. La qual plebe, per un istinto naturale, ha tendenze pornografiche che solo l'educazione può estirpare.

Ci sarebbe da aggiungere il caratteristico friulano *folc* o, più esattamente per la derivazione, *folg ti trai*, la folgore ti tragga, ti colpisca; frase che udite spessissimo, però senza un significato di bestemmia a proprio di maledizione. (1)

II.

C'è da metter qui, inoltre, il saluto *mutò* cioè dei gesti, cominciando dalle forme più aggraziate e svenevoli per arrivare alle più triviali; espressive ed energiche... siccome l'allungamento del piede nelle parti deretane d'un importuno interlocutore! Ci sono i saluti degli animali, non meno significativi di quelli degli uomini, perchè molte volte non è la sola parola che dà valore all'espressione della cosa.

Nel linguaggio degli antichi il *vald*

(1) In Carnia, si usa il *mandi* anche con le persone on si dà del lei: *mandi, mandì sios*, per esempio, ci dirà la carniana incontrandovi per la strada o pel sentiero.

quale non ho cooperato io, ma che la signora Yyllis m'ha pregato di rimettere a lei... di comunicarglielo... Eh! eh! eh!... sicuro: di comunicarglielo; proprio così... L'indisposizione di quella ottima signora sua zia ha ritardato di qualche giorno ciò ch'ella considerava come un dovere da compier subito, dovendo questa carta rassicurare la sua posizione futura. Ella è ben lieta che suo marito, l'ottimo signor Antonio, il mio buon amico, ci abbia pensato, quasi prevedendo l'immutata fine... altrimenti, può ben esserne convinta, quella nobile gentildonna ci avrebbe pensato ella stessa, sicuramente...

Apri la carta, la esaminò in silenzio poi riprese:

« Eh! eh! eh!... Sicuro: è... come noi diciamo, un testamento olografo, cioè scritto per intero dalla mano del testatore... perfettamente in regola... sicuramente... ecco qua... Se permette, glielo leggo... »

« Signore... lo non so... » balbettò Laura confusa e commossa. Il notaio passò alla lettura del testamento:

« Fu scritto — egli premise — durante un pomeriggio in cui il

era tutto; negli idiomi moderni non basta più la semplice salutatione dell'ave, né la conclusione evangelica dell'amen. Ogni regione, ogni provincia, e città e villaggio, dirai, ha il suo modo particolare di saluto: anzi il modo di salutare può esser indizio del costume — altri direbbero della civiltà — d'una data gente.

Per esempio nelle terre Venete, nella Valtellina, in Piemonte (fra la gente buona soprattutto del contado) ognuno che v'incontra vi dà il *buon giorno*, o *bon di* o il *cerca*; e si tocca rispettosamente il cappello o inchina il capo, ricco o povero che siate. In altre terre vi guardano o tiran dritto; se prima non v'abbiano però sberciato e, magari, bisacchato dietro una parola di malaugurio, o fatto cenno d'allontanar lo scongiuro.

Tanti modi vi sono di salutare! compresi quelli del caloroso appiazzo o della fischietta sonora! Ma l'atto non fa la parola, e qui noi dobbiamo attenerci più a questa che a quello.

III.

*Ave, Caesar, morituri te salutant!* Era il grido, non lieto, dei gladiatori a chi disponeva della loro vita: ed ora un saluto... che non ha ritorno. Alla stessa guisa che gli Etlèni d'Omero si salutavano mandandosi *all' Ade* o *all' Orco*, feroci sì in guerra come in pace. Ma i Latini — nostri padri gloriosissimi — impararono il saluto ai morti, prima che ai vivi; e noi abbiamo ereditato da loro, se non le parole, i modi.

L'espressione della lingua ufficiale, antica, letteraria ha meno varietà degli idiomi e delle forme del popolo; e le maschere nostre del teatro sanno l'infinita varietà dei saluti popolari. Brighella, Arlecchino, Pantalò, Balanzone, Sardon, Fasolino, Stenterello, Fancappia, Gioppino, Meneghino, Gianduja si presentano su le scene salutando quasi tutti con parola diversa. Anche il pubblico ha le sue pretese; dalla scena è lo specchio della vita; la varietà de' pubblici, dei luoghi, delle costumanze richiede atti e forme consuetanee.

Ma per concludere torniamo a noi. L'affinità del saluto nei parlari d'Italia, oltre che dal gesto — che è pure una muta parola — possono trarsi da altre fonti e da altre ragioni.

Il saluto è segno di riverenza, d'omaggio, di amicizia, di deferente e grato animo; può tuttavia essere beffa o scherno a seconda degli umori lieti o pessimisti degli uomini; può esser rumoroso, sommesso, tacito come la natura delle genti. Ma, in fondo, ha sempre qualche cosa di caratteristico che pur giova notare; né fa opera vana chi ricerca, anche in questo, una manifestazione del costume e della razza.

L'uomo è la parola non deve crederci un paradosso, ma ritenervi una verità siccome un'altra. Il filologo in genere, il dialettologo in specie o il folklorista, lo psicologo infine possono aver ampia materia ad utili considerazioni anche in questo attento studio del nostro popolo, così vario, così vivace e mordace e sarcastico, anzi così intellettualmente disforme secondo l'aria che respira e la vita che gli si muove d'intorno.

V. Fontana.

**Prof. E. CHIARUTTINI**  
SPECIALISTA  
per Malattie Interne e Nervose  
consultazioni dalle ore 13 alle 14  
Piazza Marcelliana (S. Giacomo)

APPENDICE 137

## L'espiazione.

CAPITOLO XXXV.  
Ricca!

La salma del banchiere Antonio Grenadier ormai riposava nel mausoleo di famiglia. Vi era stata trasportata con furebri pomposi; accompagnata dalle lacrime sincere di due donne smanti, dalle benedizioni sincere di numerosi beneficati.

Laura che aveva vegliato fino all'ultimo momento il cadavere, era stata ancora una volta raccolta tra le braccia della zia Yyllis e portata quasi a forza nel palazzo della pia signora, e che la trattava quale una figlia propria. Poi, la buona vecchia era caduta ammalata, e Laura si era stabilita al suo capezzale. Da quel posto, ella vedeva vicinissimo il palazzo del conte Albertis che le ricordava le dolorose scene di quella notte orribile, impressa nella sua

memoria come la più funesta della sua vita dolorosa, come un marchio di condanna incancellabile.

Dopo alcuni giorni, la vecchia fu ristabilita. Laura tornò alla solitaria dimora che il povero Grenadier con tanto amore aveva ammobigliata per lei.

Ed in quella casa che non le apparteneva, davanti al suo lettino candido dove si trovava ora sposa e vedova, un nuovo immenso sconforto la vinse. Che sarebbe mai divoto di lei? La legge non la riconosceva moglie di Grenadier, benchè lo fosse davanti a Dio.

Incaminava nuovamente, ma più estenuata, la lotta per la vita, la lotta contro il destino...

Abituata ora al lusso, all'agiatezza, come avrebbe potuto adattarsi nuovamente alla vita del lavoro?

Ai tristi pensieri, ai dolorosi ricordi s'univa quello della madre sua, delle povere amiche. Una dolorosa fatalità pesava sulle loro famiglie. Che cosa era delle due povere derelitte donne? La signora Fernanda viveva ella ancora? quale strano mutamento era venuto a farla cambiare, a quel modo, in riguardo

alla figliuola, all'infuori della quale ella non aveva né affetti né desideri? E se fosse morta?.. se Magda fosse orfana e sola?.. Un altro tormento l'affliggeva: non poter subito correre a lei, strapparla a quell'ambiente, portarla lontano...

Nulla di ciò che la circondava era suo. Ella pure, bruscamente, era ricaduta nella povertà.

Una mattina, poche settimane dopo la morte di Grenadier, ella era passata in salotto e per ingannare il tempo riponeva in astucci tutti i gioielli che il buon banchiere le aveva regalato, pensando che un giorno o l'altro li avrebbe dovuti rimandare.

La cameriera entrò timidamente. « C'è un signore che la desidera. »

« Il suo nome? »  
« Rochier, signora; un amico del padrone. »

« Dov'è ora? »  
« Nel salottino di ricevimento. »  
« Digli che vengo subito. »  
Si ravinò i capelli, passò la perizoma umida sugli occhi ancora gonfi di pianto e raggiunse il visitatore.

Continua

Il Totò della Patria porta il n. 1-59

## DA GORIZIA.

Antora le provocazioni slovene di Piava.

In seguito alle disposizioni dell'Autorità ed ai rinforzi della gendarmeria, mercoledì a Piava tutto trascorse quieto. I fatti da voi narrati e anche dal «Gazzettino» di qui, l'autorità volle smentirli; però non fece altro che prendere un granchio giacché, mentre i giornali parlavano di «certi» fatti essa riteneva fossero stati certi altri, e precisamente piccole risse avvenute in osteria fra abruzzesi, italiani meridionali e sloveni.

Le smentite dell'autorità sui giornali produssero non poca impressione sul fatto che il rapporto al Capitano era basato su lettere spedite da un ingegnere della ditta Sardi Lenassi o C. sopra rilievi assunti da lui stesso.

Ora, nessuno poteva supporre che un ingegnere si basasse leggermente su cose che nulla avessero di positivo.

Concludendo, insomma, nessuno fatto poté essere smentito e da rilievi direttamente assunti non posso far altro che conformarmi.

Molto mi meravigliò poi l'articolo riprodotto dalla Patria riguardo al sequestro del telegramma spedito al Giornale d'Italia, stando le cose come sopra vi scrissi.

Se l'articolo fosse stato sequestrabile, non è da dubitarsi che la solerte ed accorta censura austriaca avrebbe trovato modo di sequestrare l'articolo qui comparso nel Gazzettino e del vostro giornale riprodotto nel Corriere di Gorizia.

— Il ricavo della tombola. Quest'anno il ricavo della tombola a favore dell'Istituto fanciulli abbandonati, ebbe un esito soddisfacentissimo, tenutasi (com'è uso tradizionale) il giorno di S. Pietro, furono vendute 9333 cartelle e vi fu un ricavo di Corone 3733.20.

— Quante frutte la festa in Piazza Giustiniana. La festa tenutasi mercoledì in Piazza Giustiniana a vantaggio del fondo pensione per il civile corpo musicale fruttò l'imperio di Corone 2417.50. Dagli ingressi si ricavarono Cor. 1272.60, dal ballo Cor. 721.40, dalla vendita fiori, serenate e coriandoli Corone 423.66.

— Una rapina a Podgora. Ieri mattina certo Francesco Steiner, pressoché ventenne, carniolico, famiglioso presso il signor Antonio Klancig podestà di Podgora, si portò a denunciare il seguente fatto alla gendarmeria del paese.

La sera precedente verso le 22.30 veniva a casa da Gorizia, quando, passato il ponte di Podgora, presso l'osteria Mielus fu assalito da uno sconosciuto, il quale lo atterrò e dopo imbracciato e ridotto nell'impotenza di muoversi lo derubò dell'orologio con catena e due medaglie d'argento nonché di tutti i denari che teneva in tasca. Per fortuna non ammontavano a più di 4 corone. La gendarmeria indaga per scoprire il rapitore.

— Mercato bozzoli. 30. Grani ed incrociati gialli pesati compless. chilogr. 53957; parziale pesata 275; prezzo giornaliero minimo cor. 2, massimo 2.60, adeguato 2.44 0/10.

— Un'osservazione non ingiusta. (A proposito di gratitudine verso i maestri) 30. Giugno. — Nella Patria di ieri, uno di Passariano si lamenta che la popolazione di Rivolto si sia limitata ad esprimere parole di gratitudine ed incoraggiamento al solo maestro Amaducci, trascurando gli altri insegnanti del Comune, pur meritevoli di elogi.

Durante l'anno scolastico che sta per chiudersi abbiamo letto nella Patria qualche decina di articoli apologetici a favore del maestro Amaducci; laud, incensamenti, tenerezze, voti augurali. Saranno meritevoli perché quel maestro avrà fatto senz'altro il suo dovere. Ma gli altri tre insegnanti del Comune e tutte le centinaia di maestri e maestre che consumano le migliori energie nelle scuole del nostro Friuli, e restano all'oscuro, ignorati, perché la stampa non si preoccupa di toglierli dall'ombra in cui vivono forse per questo sono meno degni del pubblico plauso?

E perché una tale distinzione singolare per un maestro esotico che fa il proprio dovere? Forse che la falange dei maestri friulani si trova ad un livello più basso?

A me sembra che si vogliano esagerare i meriti reali del maestro Amaducci, per far maggiormente risaltare i demeriti immaginari del maestro Del Ra, che per 16 anni insegnò a Rivolto coscientemente, oscuramente, senza bisogno di apologete per adempiere al compito suo!

E ciò in omaggio al vecchio detto: vita mea, mors tua!

Il sig. Uno di Passariano è soddisfatto della spiegazione?

CIVIDALE. — Contro i violatori delle leggi. 30. Merita citata ad esempio la deliberazione della nostra Giunta municipale, la quale volle coadiuvare l'opera utile e civile contro la caccia e la pesca abusive stabilendo premi: di lire 25 a quegli agenti pubblici ed a quei privati cittadini che scoprissero contravvenzioni di pesca commesse con dinamite od altri prodotti atti a intontire il pesce e renderlo facilissima preda; di lire 5 per chi scoprisse altre contravvenzioni di caccia o pesca.

ARTA. — Lo Stato Maggiore ad Arta. 30. — Sua Eccellenza il Generale Saletta, Capo dello Stato Maggiore, accompagnato da parecchi ufficiali superiori arriverà ad Arta il giorno 3 luglio. Alloggerà allo Stabilimento Grassi.

Accompagnano il generale Saletta, capo di Stato maggiore dell'esercito il colonnello di stato maggiore generale Porro, il nostro colonnello tenente colonnello d'artiglieria Debalà, il maggiore di stato maggiore Vanzo, il maggiore di fanteria Rosa addetto specialmente alla persona del generale Saletta e i capitani di Stato maggiore Albrizzi e Grazioli.

Scopo di queste gite nel Veneto del generale Saletta è quello di compiere un viaggio d'istruzione dello Stato Maggiore e tutte le divisioni militari d'Italia, e compiere quindi le cosiddette manovre sui quadri.

Lo scorso anno — è noto — ebbe luogo nella vallata dell'Alto Piave le grandi manovre; l'anno precedente lo Stato Maggiore compì il suo viaggio in Valtellina; quest'anno invece lo eseguirà nel Tagliamento al Garda, con una diligente ricognizione sul terreno. E nel 1906, così ci si assicura, lo Stato Maggiore si recherà in Sicilia.

## Terribile uragano a Mosca

Numerosi morti e feriti.

Mosca, 30. — Ieri infurò qui e nei dintorni un violentissimo uragano, accompagnato da una forte grandinata. Molti fucili di fabbriche furono danneggiati o atterrati; molte case in costruzione di strutto; le cupole di alcune chiese asportate.

Sino alle 10 pom. erano stati trasportati nell'Ospedale 85 feriti, la maggior parte contusi dalla grandine. Si è constatato sinora che a Mosca tre persone perirono nell'uragano e nei dintorni cencinquanta.

Da Portogruaro. — Un regalo del S. S. Padre. A Concordia (Portogruaro) si celebrerà in settembre con solenni pellegrinaggi e festeggiamenti il centenario dei SS. Martiri Concordiesi.

Per tale circostanza, oltre a regata sul Lemene, tombola, galeggianti, concerti, spettacoli pirotecnici ecc. verrà organizzata una Pesca di Beneficenza a favore del Santuario. E il primo dono è stato mandato all'Economista Spirituale D. N. Celso Costantini dal Santo Padre Pio X.

E' un magnifico Cristo d'argento, lavorato con squisito gusto artistico; è un bell'augurio per la riuscita dell'opera. Un nuovo tratto della bontà del Papa e sarà certo il centro di infiniti desideri.

D. N. Celso D. Costantini

CASTELNUOVO. — Consiglio Comunale. Domenica 3 luglio corrente il nostro Consiglio Comunale si riunirà per trattare su numerosi oggetti tra i quali — la costruzione degli edifici scolastici nella borgata di Paludea — costruzioni di strade — nomina di un membro della congregazione di carità — ed altri di minore importanza.

S. VITO AL TAGLIAMENTO. — La banda cittadina al suo Presidente. (Carlo). Ieri mattina, sulle 5, la banda cittadina si recò sotto le finestre del suo benemerito Presidente sig. Petracco Avv. Pier Giorgio, a suonare alcune allegre marce, ed a porgergli i più sentiti auguri nel suo giorno onomastico.

L'egregio avvocato si affacciò alla finestra, compiacendosi del gentile pensiero, e ringraziando tutti di cuore.

Alla sera poi i bandisti si unirono a lieto simposio nella Trattoria all'Ancora, ove essi fecero i più caldi auguri per la prosperità del loro amato Presidente.

Un ciclista che si frattura la clavicola destra. Ieri sera verso le sette, un giovane ciclista di qui, tornando in bicicletta dalla sagra di Valvasone, ad un chilometro circa da Casarsa, causò un inavvertito ed assai pronunciato avvallamento del terreno cadde con veemenza.

I suoi compagni che andavano con lui pedalando, subito lo rialzarono, mentre egli accusò un forte dolore ad una spalla.

Lo consigliarono a rimontare in bicicletta per recarsi a Casarsa Giustini, si mandò tosto per medico locale, il quale, accorso, riscontrò nel caduto la frattura della clavicola destra. Gessato e fasciato, fu ricondotto poscia a S. Vito, mediante una carrozza.

Gli occorrerà una ventina di giorni per ristabilirsi.

PAGNACCO. — Servizio di procecazione. A principiarsi da oggi, il servizio di procecazione per il trasporto della corrispondenza postale, sarà regolato come segue:

I. corsa. Partenza da Pagnacco per Udine ore 7.

Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco ore 10.

II. corsa. Partenza da Pagnacco ore 2 pom.

Ritorno da Udine a Pagnacco ore 6.30 pom.

GEMONA. — Il lavoro ai ciclisti. 30. — Tre distintissime signorine della città, Biliiani Amalia, Cragnolini Gina, Simonetti Rosina, si costituirono in Comitato per offrire alla Società «Unione Velocipedistica gemonese», a nome delle signore di Gemona, il Lavoro Sociale. Presto si presenteranno per le famiglie a ritirare l'obolo che le gentili signore gemonesi caritatevolmente offrirono; e così anche l'Unione Velocipedistica nostra avrà il suo lavoro come altre società consorelle.

— Bessisi. Questa mattina fu udita con vivo dolore da tutta la cittadinanza la nuova della morte del signor Alessandro Tessitori, notissimo e valente tipografo-libraio della nostra città. Era conosciuto anche fuori per la sua attività instancabile, specialmente nella Carnia, dove contava parecchi amici. Dalla sua tipografia uscirono numerosi e pregiati lavori sia per la eleganza della veste come per la correttezza, nitidezza della edizione. Domani sarà alle ore 5 saranno i funerali, che riusciranno imponenti. Dolentissimo per la sciagura che colpisce l'amico Antonio, la madre sua e la sorella, presento loro le mie profonde e vive condoglianze.

— Un altro lutto: durante la notte è morto il conte Silvio Elti Zignoni, da lungo tempo ammalato. Alla consorte co. Elti Zignoni nata Rubini ed alla famiglia, sentite condoglianze.

## SPILIMBERGO

— Compagnia di canto.

Sabato venturo arriverà la compagnia di canto diretta dal maestro Vittorio Cecchi.

La detta compagnia che è prececa da farla non comune darà un corso di rappresentazioni nel teatro della birra la Arina.

Auguri di buoni affari. — Il concerto di ieri sera. La pizza Garibaldi era ieri sera gremita di ufficiali e cittadini. Il concerto svolto dalla nostra banda fu molto applaudito, specie in un pezzo della Gioconda.

— I cani. Il sindaco avverte che è proibito lasciar vagare i cani non muniti di museruola.

— I cani... ed i proprietari sono avvertiti.

— I solidi ritardi. Siamo sempre a quella: ogni giorno i treni arrivano con notevoli ritardi. Ciò arreca un grave danno — e franti anche quello della distribuzione della posta — che qualche giorno esce alle 12, con un'ora cioè di ritardo.

I laggi sono unanimi, e perciò ci rivolgiamo alle autorità perché provvedano.

CASTELNUOVO. — Consiglio Comunale. Domenica 3 luglio corrente il nostro Consiglio Comunale si riunirà per trattare su numerosi oggetti tra i quali — la costruzione degli edifici scolastici nella borgata di Paludea — costruzioni di strade — nomina di un membro della congregazione di carità — ed altri di minore importanza.

S. VITO AL TAGLIAMENTO. — La banda cittadina al suo Presidente. (Carlo). Ieri mattina, sulle 5, la banda cittadina si recò sotto le finestre del suo benemerito Presidente sig. Petracco Avv. Pier Giorgio, a suonare alcune allegre marce, ed a porgergli i più sentiti auguri nel suo giorno onomastico.

L'egregio avvocato si affacciò alla finestra, compiacendosi del gentile pensiero, e ringraziando tutti di cuore.

Alla sera poi i bandisti si unirono a lieto simposio nella Trattoria all'Ancora, ove essi fecero i più caldi auguri per la prosperità del loro amato Presidente.

Un ciclista che si frattura la clavicola destra. Ieri sera verso le sette, un giovane ciclista di qui, tornando in bicicletta dalla sagra di Valvasone, ad un chilometro circa da Casarsa, causò un inavvertito ed assai pronunciato avvallamento del terreno cadde con veemenza.

I suoi compagni che andavano con lui pedalando, subito lo rialzarono, mentre egli accusò un forte dolore ad una spalla.

Lo consigliarono a rimontare in bicicletta per recarsi a Casarsa Giustini, si mandò tosto per medico locale, il quale, accorso, riscontrò nel caduto la frattura della clavicola destra. Gessato e fasciato, fu ricondotto poscia a S. Vito, mediante una carrozza.

Gli occorrerà una ventina di giorni per ristabilirsi.

PAGNACCO. — Servizio di procecazione. A principiarsi da oggi, il servizio di procecazione per il trasporto della corrispondenza postale, sarà regolato come segue:

I. corsa. Partenza da Pagnacco per Udine ore 7.

Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco ore 10.

II. corsa. Partenza da Pagnacco ore 2 pom.

Ritorno da Udine a Pagnacco ore 6.30 pom.

GEMONA. — Il lavoro ai ciclisti. 30. — Tre distintissime signorine della città, Biliiani Amalia, Cragnolini Gina, Simonetti Rosina, si costituirono in Comitato per offrire alla Società «Unione Velocipedistica gemonese», a nome delle signore di Gemona, il Lavoro Sociale. Presto si presenteranno per le famiglie a ritirare l'obolo che le gentili signore gemonesi caritatevolmente offrirono; e così anche l'Unione Velocipedistica nostra avrà il suo lavoro come altre società consorelle.

— Bessisi. Questa mattina fu udita con vivo dolore da tutta la cittadinanza la nuova della morte del signor Alessandro Tessitori, notissimo e valente tipografo-libraio della nostra città. Era conosciuto anche fuori per la sua attività instancabile, specialmente nella Carnia, dove contava parecchi amici. Dalla sua tipografia uscirono numerosi e pregiati lavori sia per la eleganza della veste come per la correttezza, nitidezza della edizione. Domani sarà alle ore 5 saranno i funerali, che riusciranno imponenti. Dolentissimo per la sciagura che colpisce l'amico Antonio, la madre sua e la sorella, presento loro le mie profonde e vive condoglianze.

— Un altro lutto: durante la notte è morto il conte Silvio Elti Zignoni, da lungo tempo ammalato. Alla consorte co. Elti Zignoni nata Rubini ed alla famiglia, sentite condoglianze.

## TOLMEZZO.

— Scontro fra due ciclisti.

30. — Ieri sera verso le 11 il sig. Pezzetta Giovanni pedalava da Arta verso Tolmezzo con bicicletta sprovvista di fanale. In quel mentre il giovanotto Candoni Rosido si dirigeva, pure con bicicletta senza fanale, alla propria casa eretta sul punto dove dalla strada consorziale Tolmezzo Palazza si stacca la via che conduce ad Imponzo. La notte era buia. Mentre procedevano muti, e lenziosi, i due ciclisti si scontrarono nei pressi della soga di Terzo uno cominciando e l'altro terminando la salita.

Entrambi vennero gettati violentemente a terra. Il sig. Pezzetta rimase quasi illeso, ma l'altro riportò una grave ferita alla parte superiore del naso, la quale diade origine ad una forte emorragia. Per fortuna, poco dopo passò da Arta col suo cavallo il sig. Cioni, il quale raccolse il ferito e lo portò alla casa di cura del dottor Cominotti. Il suo stato è sempre grave accusando egli anche dolori alla schiena.

VENZONE. — Piovono... in istato d'assedio! 1 luglio. — Piovono ha dato sempre da fero ai giornali cittadini: primo, con la lunga questione del Cimitero, dovendo i morti in quel romito paesello essere trasportati qui nel nostro campo, attraversando il Tagliamento che non sempre il permetteva; donde i lunghi lamentosi reclami, finalmente esauditi di questi abitanti, per avere il Cimitero proprio poi, per la questione dello sfelcio delle erbe sul monte S. Simeone, dove ci sono tratti di terreno che i comunisti di Bordano pretendono sia proprietà del loro comune e che viceversa Venzone pretende siano proprie terre al servizio.

Ricorderete che per una simile questione furono processate a Udine ben trentasette donne di Piovono, che il Tribunale tutte assolse. Anche la Corte d'Appello di Venezia pronunciò sentenza di assoluzione: anzi vi furono in Piovono, per la circostanza, dimostrazioni popolari festose.

Or bene: poiché ci troviamo nella stagione degli sfelci, la questione si riaccende ora più viva che mai. Tanto che, temendo potessero accadere disordini, quei di Bordano, preavvisarono l'autorità, e questa mandò a Piovono e sul S. Simeone alcuni carabinieri... al fresco. Ve n'erano cinque iermattina; altri sei ne furono mandati iersera: in tutto, undici. Per un Piovono non c'è male L.

Finora, però, nulla accadde di rilevante; e nulla io credo che vi accadrà.

Linee ferroviarie ad esercizio economico. Servizio viaggiatori e bagagli. Con approvazione del R. Governo, a partire da oggi — 1 luglio — il servizio Viaggiatori e Bagagli sulla linea ad esercizio economico Casarsa-Spilimbergo, verrà regolato dalle modalità seguenti:

Da S. Martino al Tagliamento per Casarsa e Spilimbergo e viceversa: Tutti i biglietti di andata-ritorno hanno la validità di un sol giorno, quello in cui si acquistano. Per i viaggi dei ragazzi e dei conduttori di bestiame, saranno adatte tariffe con riduzione del 50/0 sui prezzi di sola andata; sono considerati ragazzi quelli di statura da metri 0.90 a 1.15 che viaggiano accompagnati da persone adulte.

Da oggi, restano abrogati i prezzi ridotti e quelli per i bagagli, portati dalle singole tariffe attualmente in vigore sulle linee ad esercizio economico; le condizioni per trasporti di viaggiatori e di bagagli in servizio locale sulle linee ad esercizio economico, comprese nella Rete Adriatica.

Diploma di Beneficenza al Collegio Militarizzato A. Gabelli. E' pervenuto alla Direzione del Collegio Militarizzato A. Gabelli del Consiglio Centrale della Dante Alighieri in Roma un Diploma di Beneficenza per la efficace cooperazione prestata in beneficio del locale Comitato nel giorno dello Statuto.

— Furto ad un impresario cittadino. Ieri' altro dal suolo in costruzione sul Torre presso Godia, ignoti carabinieri all'impresa Leonardo Riziani, assuntrice del lavoro, otto sacchi di cemento, un teltone gommato e una quindicina di tavole il danno è valutato in lire 60 circa.

Quello ch'è curioso si è che i carabinieri, avvertiti ancor ieri del furto, fino a stamane non si erano recati sul posto per iniziarvi le necessarie indagini. Intanto, se l'era qualche traccia dei colpevoli, si ebbe tutto il tempo di farla sparire.

— Monte di pietà di Udine. Nel giorno 5, 19 e 26 luglio 1904 alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi del bollettino giallo, assunti a pegno a tutto 30 settembre 1902.

## Polemiche violente.

Non sono nel costume del nostro giornale — e crediamo di non errare affermando che non sono nel costume friulano — le violenze di linguaggio al quale parva che, durante il periodo elettorale, ci volessero abituare, il sig. Trevisonno da una parte, i Friuli dall'altra.

La violenza, come il solito, chiama altrettanta violenza: perciò spieghiamo, non approviamo, quella che, nella seguente lettera, adopera il signor Trevisonno in sua difesa. Pubblicando la quale lettera, nè per la forma e nè per il contenuto suo crediamo di assumere responsabilità: sono baghe alle quali, come rimanemmo estranei durante la lotta, così intendiamo rimanervi anche ora, cioè dopo.

Egvegna signor Direttore.

Gli attacchi personali quotidiani della stampa cittadina che è al servizio dell'on. Girardini, che mi rinfacciano l'ospitalità accordatami dagli udinesi proprio quando i suoi giornali mi rovesciavano le ingiurie più triviali, mi costringono a compiere un atto che non avrei voluto, per non creare una brutta situazione di fronte ai propri padroni neppure ai casi di guardia che lastrano dietro le mie calcagna per conto della radice.

Hanno fatto dire ai gasisti che io ho predicato il falso al Minerva ed ho nominato iavani il nome di qualche dio, mentre i gasisti hanno una posizione economica che fa riempire l'anima di gioia e lo stomaco di pane.

Ebbene io dissi neppure la terza parte di ciò che sapevo: dissi soltanto che tra i gasisti vi è qualche apprendista che guadagna appena 80 centesimi! Ma le pudiche vestali dei Friuli, educate nei conventi dei gesuiti e giunte alla famiglia giornalistica dopo essere passate per qualche casa di salute, hanno gridato al denigratore della città di Udine con tutta la forza delle loro animelle radico-tecopiane.

Invece io ho un documento nelle mie mani. Il ragioniere Toppani, quello stesso che ha redatto la famosa protesta contro di me — il 2 giugno mi scriveva in nome di tutti i gasisti: «Mi faccio premura di rispondere alle domande rivolte da questa Camera del Lavoro per l'inchiesta sulla condizioni di lavoro fatte dalla Officina Comunale del Gas ai suoi dipendenti, condizioni in vero quasi misere, tanto che il personale, fin dal Luglio del passato anno, presentato alla Commissione amministratrice un memoriale col quale chiedeva un aumento alle mercedi... Fra un mese circa potrà vedere se e in quale misura sarà tenuto conto delle legittime domande del personale...»

Dacché l'officina del gas fu assunta dal Comune, andò acquistando sempre maggior sviluppo; le condizioni economiche dei lavoratori furono un po' migliorate, ma messe a confronto con quelle del personale di altre industrie; ognuno potrà rilevare come il Comune non segua le orme del capitalismo onesti.

La traduzione del concetto del Toppani che ora è partito in guerra contro me, è assai facile: le condizioni dei gasisti sono quasi misere e l'amministrazione comunale è disonestata. Ed io, ingenuo, che non abbi neppure l'accortezza di dire tutto queste cose! Io dissi soltanto una parte di ciò che il memoriale del Toppani pure dice: dissi cioè che tra i gasisti vi sono «2 apprendisti dell'età di circa 18 anni pagati uno a lire 0.80 e l'altro a lire 1.05». Ed allora, perchè strillare così forte contro la povera parola trevisonnoana?

Ma via! signor direttore, io non posso perdere tutta la santa giornata per restarmene a calpestare le rane che graciano nei pantaloni della stampa radicale e tronco la mia lettera per salutarla distintamente.

Immutabile amico

Nicola Trevisonno

Udine, 1 luglio 1904.

Un manovale che precipita da sei metri d'altezza. Questa mane fu accolto d'urgenza al nostro Ospedale, il manovale Edoardo Peressotti fu Giovanni di anni 49, abitante in Via Ronchi 115.

Il Peressotti si trovava sur un'ar matare, ad un'altezza di circa sei metri, di un'edificio in costruzione, oltre il cavalcavia di Porta Cussignacco, di proprietà del sig. Plinio Zulliani, e non si sa come, mentre il poveretto eseguiva il suo lavoro, precipitò a terra.

Un grido e poi nulla. I compagni suoi prontamente lo sollevarono ed adagiato sur una carrozza, provvista il per il, lo trasportarono all'Ospedale. Quivi subì una prima visita da parte del medico dott. Augustini e poscia fu collocato nella sala 103.

Il Peressotti accusa forti dolori ad un fianco, tanto che credesi probabile la frattura di qualche costola; ha poi, una ferita alla nuca ed altre lesioni.

I medici non pronunciarono ancora il loro giudizio.

## Concorso a posti di insegnanti.

Il R. Provveditore agli studi pubblica un avviso col quale dichiara aperto il concorso ai seguenti posti di insegnanti nelle sottodivise scuole comunali:

Circondario scolastico di Udine. Camporomolo, frazione di Bressa, scuola mista stipendio L. 700.

Casarsa della Dellia, Capolungo; scuola maschile stipendio L. 1000 e lire 100 per la Direzione.

Id., id.; scuola mista stipendio L. 750.

Idem, frazione di San Giovanni; scuola mista stipendio lire 750.

Codrolo, frazione di Zompicchia; scuola mista stipendio lire 700.

Colloredo di Montalbano, frazione di Mels; scuola femminile stipendio lire 550.

Coscano, frazione di Nogaredo; scuola maschile stipendio lire 700.

Idem, frazione di Cisterza; scuola maschile stipendio lire 700.

Idem, idem; scuola femminile stipendio lire 550.

Fagnana, frazione di Madrisio; scuola femminile stipendio lire 600.

Felto Umberto, Capolungo; scuola mista stipendio lire 700.

Latisana, frazione di Gorgo; scuola mista stipendio lire 700.

Malacco, frazione di Forla; scuola mista stipendio lire 700.

Idem, frazione di Susans; scuola femminile stipendio lire 550.

Merotto di Taba, Capolungo; scuola mista stipendio lire 700.

Mortegliano, Capolungo; scuola femminile stipendio lire 600.

Morzano, Capolungo; scuola maschile stipendio lire 700.

Idem, frazione di S. Margherita, scuola maschile stipendio lire 700.

Pagnacco, frazione di Platno, scuola mista stipendio lire 700.

Pastan di Prato, Capolungo; scuola maschile stipendio lire 700.

Pastan Schiavonaco, frazione di Bressana; scuola mista stipendio lire 700.

Idem, frazione di Villorba; scuola mista stipendio lire 700.

Pocenia, frazione di Paradiso, scuola mista stipendio lire 700.

Pozzolo del Friuli, frazione di Zagliano con Terrazzano, scuola femminile stipendio lire 600.

Idem, idem; scuola mista, stipendio lire 750.

Raana del Rotale, frazione di Qualso; scuola mista lire 750.

Rivignano, Capolungo; scuola mista stipendio lire 700.

Idem, frazione di Fiambruzzo; scuola mista stipendio lire 700.

Idem, frazione di Arlis; scuola mista stipendio lire 700.

Rivolto, Capolungo; scuola maschile stipendio lire 750.

Idem, idem; scuola femminile stipendio lire 600.

Ronchi, frazioni di Frafraoneo; scuola mista stipendio lire 700.

S. Odorico, frazione di Flabano, scuola maschile stipendio lire 700.

Idem, idem; scuola femminile stipendio lire 650.

Idem, idem; scuola mista, stipendio lire 700.

S. Vito di Fagnana, frazione di Silveila; scuola mista stipendio lire 700.

S. Vito al Tagliamento, frazione di Savorgnano, scuola maschile stipendio L. 700.

Sedegliano, frazione di Rivis; scuola mista stipendio lire 700.

Idem, frazione di S. Lorenza; scuola maschile stipendio lire 700.

Idem, idem; scuola femminile stipendio lire 650.

— I bambini al mare e ai monti I concorrenti ai posti per i bagni marini e per la Colonia alpina, in seguito al Concorso aperto dal Comitato protettore dell'Infanzia, ammontano a 242, e cioè 132 femmine e 110 maschi.

Le bambine ebbero martedì la visita medica, e ne furono scelte, come le più bisognose di tali cure, ben settantadue; i bambini saranno visitati domenica.

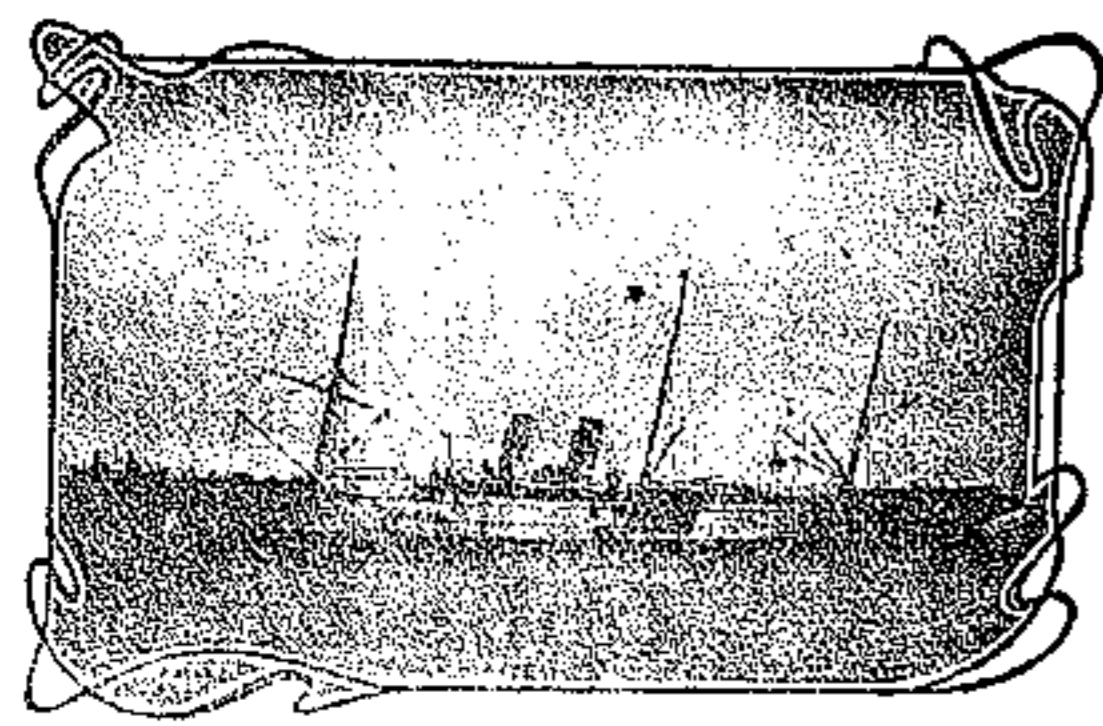
Il numero ed i nomi dei prescelti non si potrà sapere che martedì p. v.; certamente, un numero troppo limitato in confronto degli aventi bisogno; ma come si fa?... Quando non si dispone di maggiori mezzi, non è possibile di tutte accogliere le domande dei poveri bambini bisognosi. Alla nostra signora, alle stesse nostre popolane raccomandiamo caldamente le due istituzioni del mare e dei monti: molte piccole offerte unite possono giovare ad aumentar di uno il numero, possono giovare a ridonar sano e salvo alla famiglia un predestinato alla scrofola od alla tubercolosi.

— L'ultimo numero dell'anno. Abbiamo ricevuto il numero 45 de La Scuola per la vita, ch'è l'ultimo dell'anno scolastico spirante. Eccoli al redde rationem, comincia in suo articolo il direttore signor Arturo Errani nel primo articolo «Alla stretta dei conti»; e guida gli allievi nel loro esame di coscienza, e fa egli medesimo, per conto proprio e per conto di tutti, un esame di coscienza: quel che ha fatto lui per dare incremento al Collegio, quel che hanno fatto gli insegnanti, quel che hanno fatto gli allievi. In altri articoli — «Il saggio di scherma», «La festa dello Statuto» si narrano feste recenti del Collegio e degli allievi, in un quarto, si parla della Scuola media di commercio annessa al Collegio, istituita proprio nell'anno scolastico ultimo, e la quale mira a formare buoni agenti ed impiegati per le case commerciali, industriali, banche ed amministrazioni pubbliche o private. «Il numero di congedo», come si potrebbe chiamare questo, certo un gradito preannuncio alle famiglie dei ragazzi che i loro diletti stanno per ritornare a' patri lari».

— Leggermente accolse il redattore del Gazzettino (e fu pubblicato nel numero di ieri) un racconto nel quale figurava in assai mala luce un tenente. Siamo in grado di assicurare che quel racconto è molto esagerato e nella parte calunniosa infondato.



La Patria è il giornale più diffuso della Provincia



**Servizio Postale Settimanale**  
 combinato colle Compagnie  
**Navigazione Generale Italiana**  
 Società riunite Florio e Rubattino  
 Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000  
**« La Veloce »**  
 Società Italiana di Navigazione a Vapore  
 Cap. emesso e vers. L. 11,000,000

**RAPPRESENTANZA SOCIALE** Telefono 2-34

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE  
 Prossime partenze da GENOVA  
 per **New-York** Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lorda	netta		
CITTA' DI TORINO	La Veloce	5 Luglio	Napoli	4041	2569	13.1	18
SARDEGNA (nuova costr.)	Nav. Gen. Ital.	19 »	Id.	5603	3594	15	16
NORD AMERICA	La Veloce	26 »	Id.	4826	2485	14.5	16

per **Montevideo e Buenos-Ayres** Linea Colere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lorda	netta		
SAVOIA (doppia Elica)	La Veloce	13 Luglio	Barcellona e Tenerife	4041	2571	13.01	24
UMBRIA (nuova cost)	Nav. Gen. Ital.	20 »	Barcellona	5260	3383	15	19
(SOPPRESSA)	—	27 »	—	—	—	—	—
CENTRO AMERICA	La Veloce	3 Agosto	Barcellona e Las Palmas	3522	2235	14.3	21

Per accordi presi fra la « NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA » e « LA VELOCE » i biglietti di andata e ritorno sia da una che dall'altra Società, saranno validi per qualunque vapore della due Compagnie.  
 Ribasso del 10 0/0 alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata ed andata e ritorno, per tre posti o più.  
 Ribasso del 10 0/0 ai passeggeri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

Partenza da GENOVA per Santos e Rio-Janeiro  
 Il 15 LUGLIO 1904 partirà il vapore della «Veloce»,  
**« LAS PALMAS »,**

Stazza lorda Tonn. 1802 - netta 1222 - Velocità miglia 11,7 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Toccando NAPOLI e TENERIFFA

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE  
 Il 1.º Agosto 1904 partirà il Vapore della «Veloce»,  
**« WASHINGTON »,**

Stazza lorda Tonn. — - netta — - Velocità miglia — all'ora.  
 Durata del viaggio da GENOVA a FORT LIMON 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Caracao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.  
 Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80.10 con Vito e Cuccetta  
 Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.  
 N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong - Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.  
 Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi « Navigazione », oppure « La Veloce », - Udine.  
**TELEFONO 2 34**

La grande scoperta del secolo  
**IPERBIOTINA MALESCI**  
 Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi  
 Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'epilessia.  
**Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE**  
 Gratis consulti ed opuscoli  
**Successo mondiale - Effetto meraviglioso**  
**VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO**

**Polveri Vichy Castaldini**  
 premiate in diverse Esposizioni Estere e Nazionali  
**LIRE 0.50 LA SCATOLA**  
 Preferite o prescritte dai sigg.ri Medici perchè le uniche per la sostituzione della vera Vichy.  
 In UDINE presso la FARMACIA BOSERO Via della Posta  
 Per posta inviare ordinazioni alla  
**Premiata Farmacia Castaldini, BOLOGNA**

**PRESERVATIVI**  
 contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 450 Milano - Modiglioli prezzi. Assoluta segretezza.

**RACCOMANDASI:**  
 L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dell'OLLIA AI PIEDI. A base di An. Salicyl. e Iodoform. L. 1 al flac.  
 Le Pillole di Celso. CONTRO la STITICHEZZA. Alcol. una cura medica ed istintiva Sanitari per la loro efficacia e proprietà di purificare bene il disturbo. A base di Podofilla. Alcol. e N. Vomica. L. 1 al bot. in bot.  
 L'Elisir di Camomilla. Incomparabile dai medici per gli disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 2 la bottiglia.  
 PREPARAZIONI DELLA FARMACIA VALCAMONICA & INTROZZI  
 C. V. E. - BOLOGNA

**Francesco Cogolo**  
 provetto callista  
 Via, Caviglioglio 18  
 Situazione indipendente e seriosissima offresi a chiunque mediante lavoro facile e piacevole, da farsi a casa propria, senza cognizioni speciali e che frutta dal 3 al 6 franchi al giorno, a seconda del lavoro eseguito. Scrivere (in francese) a Mr Desèvre, Entreprisè Générale, 9, rue du Pont Juvisy (Seine e Oise, Francia). Indicare il nome del giornale.

**AMARO BAREGGI**  
 a base di FERRO - CHINA - RABARBARO  
 Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore  
 Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.  
 USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.  
 Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.  
 Dirigere le domande alla Ditta:  
**E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**  
 Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. El. e Fabris Angelo

**GAS ACETILENE**  
**CARBURO DI CALCIO**  
 Rosa garantita di oltre 300 litri per Kilogramma.  
 Catalogo dettagliato gratis.  
 Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine Brevettate garantite - Accessori d'ogni genere  
 Ing. L. TROUBETZKOY  
 MILANO - Via Mario Pagano, 43 - MILANO

**CERA LUCIDINA**  
 BOEDELWICHSE  
 MILANO  
**CERA LUCIDINA**  
 per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.  
 Olii e Grassi per macchine.  
 Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

**UOVA OGNI GIORNO!**  
 Si possono ottenere dando alle galline la POLVERE TURCA per aumentare la produzione delle uova, tanto in estate che in inverno, 250c uova circa con 70 galline in un anno.  
 Pacco di Kg. 1 - L. 2.50 franco di porto  
 3 - L. 7.50 - 5 - L. 12.50 in Italia  
 Un cucchiaino di polvere Turca si meschia nel pasto giornaliero delle galline le fortifica, le ingrassa e le preserva dalle malattie.  
 Immenso successo in tutti i paesi!  
 Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI, 12, Via Felice Casati, MILANO.

**MOSCATO bianco Spumante senza VINO**  
 Si ottiene colla nostra POLVERE EXCELSIOR  
 GUSTO SQUISITO  
 Dose per 10 litri, L. 3 - 20 e per 100 litri, L. 5 (franco di porto in Italia per l'intero cont. 50 in più). Ogni scatola è accompagnata da chiara e facile istruzione.  
 Spedite cartolina Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI - 12, Via Felice Casati, MILANO.

**«L'UTILE»**  
 Giornale di gran formato, illustrato, con notizie, notizie in continuo movimento, ecc. di pregio GRATIS a chi manda il suo indirizzo a «L'UTILE» MILANO Via Lecco, 11 A.

**MANUALE** illustrato, contenente l'Arte di fabbricare: Vetro, Ceramica, Argilla, Birra, Liquori, Prologerie e Vini. Dato a chi manda il suo indirizzo al Premiato Laboratorio Chimico OROSI - 12, Via Felice Casati, MILANO.

**REGALO AI LETTORI**  
 Richiedendo la figura accanto su cart. Vaglia di 1 da UNA Lira si riceve franco a domicilio GRATIS Cassette-compagnie, con facile istruzione per fabbricare DUE LITRI di ottima Chartreuse gialla e Rhum Giamaico, con 4 Bicchietti e Capsule, e Catalogo illustrato per fare 150 Litri di Vini, ecc.  
 Spedite cart. Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI, 12, via Felice Casati, MILANO.

**GLI ANIMALATI** coloro che soffrono inalessero, capogiri, dolori e non sanno spiegarli in causa. Se vogliono evitare seri danni alla propria salute e se vogliono allontanare la morte, scrivano una dettagliata relazione al Direttore Medico del Premiato Laboratorio Chimico OROSI - MILANO, e riceveranno gratis il Consulto (aggiungere cent. 50 in franchi per la risposta).

**IGIENE**  
**NOVITA'**  
 Oggetti di uso intimo per Uomo e Donna.  
 Si spedisce elenco in busta chiusa, senza incassazione, con segretezza, mandando Cartolina Vaglia di L. 0.50 a SECURITAS Casella postale 447 - MILANO

**Miglioramento del VINO SPUMANTE** di lo spumante qualunque vino. Sostanza innocua. - Dose per 100 litri L. 1.25.  
**ENDOCARINA** prodotta dal vino, per colorare in rosso o nero i vini chiari. Scatola per 2 litri L. 4.25.  
**DISACIFICANTE** per distruggere l'acidità del vino. Dose per 10 litri circa L. 5.  
**CHIARIFICANTE** del vino, atto a renderlo limpido. Dose per 10 litri L. 50. Non a sciolto meno di una scatola. Aggiungere cent. 50 per sped. Italia. Spedite Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI - Milano, Via Felice Casati, 12.

**SPECIALITÀ FARMACEUTICHE**  
**NON PIÙ PELI** sul volto, sulle braccia, Signore! — Fate il Prodi sul corpo, ecc. del e Nuovo...  
 Depilatorio APELON Profumato, innocuo e d'uso facilissimo. Prezzo: Vasetto L. 3.50 (franco di porto L. 4).  
**EMORROIDI** interne ed esterne, anche allo stato cronico, si guariscono completamente col repentinissimo Balsamo Emustatico Orosi - Vasetto L. 2.50 con istruzione (franco di porto L. 2.50).  
**BALSAMO SOLVENTE** Fa sparire in pochi giorni il gonzo, scioglie qualunque neo igienico. Il solo che non macchia la pelle e non sporca la biancheria. Vasetto L. 2.20 (franco di porto L. 1.50).  
**CORNEON** Callifugo insuperabile contro calli, durioni, occhi di pernice, ecc. senza effetto e danno alla salute. Non confondere il CORNEON con altri prodotti facciali L. 2.80 franchi di porto.  
**INIEZIONE** SECURITAS - senza mercurio - Guarisce in tre giorni senza restringimento, senza dolori, le malattie anche croniche. Vasetto L. 2.80 franco di porto. 2 Fiacconi con 1 siringa L. 4.50.  
**NEURALGIA** L'unico antineuralgico di effetto pronto e sicuro nei casi anche più duri ed inaccessibili ad altra cura della solatia, lombaggine, artrosi, emicrania, nevralgie, ecc. - Un flacone in astuccio, franco di porto L. 3.20.  
**MAL DI DENTI** Neutramino - Miracoloso rimedio Odontologico. Toglie istantaneamente qualunque più atroce dolore. Assolutamente inoffensivo e non abbellisce i denti, rinforza le gengive ed impedisce lo sviluppo della carie. Flacone L. 1.50 franco di porto L. 2.20. - Spedite Cartolina-Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI - 12, Via Felice Casati, MILANO.

**CAFFETTIERI-LIQUORISTI-DROGHIERI**  
 ecc. possono guadagnare l'80% fabbricandoli i liquori merce di Estratti concentrati del Premiato Laboratorio Chimico OROSI - MILANO - Chiedere Catalogo illustrato